



FEDERCHIMICA

---

AISPEC

GRUPPO ADDITIVI, AUSILIARI E SPECIALITÀ PER L'INDUSTRIA

## *3<sup>rd</sup> Formulation Day*

**“Richieste Volontarie” nei settori dei beni di consumo: rischi e opportunità per le filiere**

**Andrea Russo  
Mauro Rossetti**

Milano – 29 aprile 2015

# La vendita al mercato «consumer»

- Norme e atti volontari
- Interazione tra i segmenti della catena di approvvigionamento
- Filiera corta, ma problemi distanti...

# La «corsa» alla sostenibilità

- I bisogni degli utilizzatori della chimica...
- ... e quelli dei Marchi e della GDO
- → Il mondo chimico stretto tra due morse

# Attività istituzionali

- **Cosa abbiamo fatto**
  - **Modelli con dichiarazione di conformità REACH ad uso delle aziende chimiche nei confronti dei clienti**
  - **Dichiarazione di Federchimica di risposta alle richieste per l'uso di intermedi ai sensi del REACH**
  - **Position paper «Chiarimenti su adempimenti REACH nella filiera del cuoio»**

# Attività istituzionali

- **Cosa abbiamo fatto**
  - **Position paper associativo «Sicurezza e Responsabilità di Prodotto degli additivi e ausiliari chimici lungo la catena del valore aggiunto nel settore tessile-abbigliamento»**
  - **Workshop dedicati (Formulation day e giornate di filiera con le Associazioni a valle)**
  - **Monografia n° 1 Federchimica – UNIC su «Sostanze chimiche di interesse per il settore del cuoio e della pelle: modalità di analisi e controllo».**
  - **Dialogo con le Istituzioni (MiSE e MinSal)**

# Attività istituzionali

- **Cosa stiamo facendo**
  - **Coinvolgimento Sistema Confindustriale: GdL interassociativo (SMI, UNIC, Federlegnoarredo, Assocalzaturifici, Agrofarma, Assofertilizzanti, Cosmetica Italia, Assofibre, AISPEC)**
  - **Azione di Sistema che aiuti a semplificare i rapporti tecnico-commerciali delle filiere chimico-manifatturiere**
  - **Ma quali strumenti?**

# Attività istituzionali

- **Cosa potremmo fare**
  - **Condividere una Linea Guida alla stesura e gestione di Richieste Volontarie e Capitolati**
  - **Condividere uno standard di sostanze, limiti, metodi**
  - **... ci servono i vostri input!**
- **In ogni caso...**
  - **Nella «corsa alla sostenibilità» non esiste solo il REACH**
  - **Qualunque iniziativa migliora l'immagine della chimica**
  - **Non c'è tempo da perdere: le iniziative volontarie si moltiplicano, le aree di sensibilità aumentano e chi non «fa sistema» rischia di restare indietro. Vediamo perchè...**

# Cosa regola il mercato globale?

In merito ai rischi per la salute del consumatore e per l'ambiente il mercato globale è regolamentato su tre livelli:

- **LIVELLO 1 - LEGGI**
  - Europa – Regolamento REACH
  - USA – Consumer Product Safety Improvement Act (CPSIA)
  - Japan – Law for the Control of Household Products Containing Harmful substances
  - Cina – Product Quality Law of the People's Republic of China



# Cosa regola il mercato globale?

- **LIVELLO 2 - NORME TECNICHE**
  - Ecolabel
  - UNI/TR 11359 – gestione della sicurezza dei prodotti tessili, di abbigliamento, arredamento, calzaturiero, in pelle e accessori
- **LIVELLO 3 - RICHIESTE VOLONTARIE (capitolati privati, standard privati, certificazioni private)**
  - numerosissimi!

# Capitolati di «sostenibilità» privati

- Caratteristica principale sono le Restricted Substances Lists (RSL)
- Il problema per le imprese manifatturiere del Made in Italy diventa quindi quello di riuscire a rispondere in modo puntuale a tutte le richieste, senza dover sottoporre a test di laboratorio gran parte della produzione, con conseguenti costi analitici molto elevati
- Naturalmente la questione viene ribaltata sulle aziende chimiche fornitrici

# Greenpeace e la campagna Detox

*Greenpeace invita tutti i brand della moda a diventare campioni di un futuro senza sostanze tossiche e di lavorare con i propri fornitori per eliminare i composti pericolosi dalla catena di produzione e dai prodotti in commercio.*

**Problemi con la RSL: esempio nonilfenolo etossilato**

# Greenpeace e la campagna Detox

Inoltre ciascuna azienda è chiamata a fare una propria Manufacturing Restricted Substance List (MRS�) se possibile migliorativa rispetto a Detox

Facilitatori per le aziende italiane per firmare il contratto con Greenpeace: *7 imprese italiane hanno cambiato le «regole del gioco»... per dimostrare che la filiera tessile italiana è all'avanguardia verso una moda più sostenibile...*

# Bluesign

**Le criticità sono aggravate quando, oltre ai capitolati, alla PMI italiana viene richiesta una “certificazione“ delle modalità di utilizzo delle sostanze chimiche**

# Bluesign

- **sistema di certificazione promosso da un ente svizzero**
- **sottopone le aziende manifatturiere a screening: miscele acquistate (valutazione), condizioni operative, scarichi in acqua e aria ecc.**
- **controllo che le condizioni operative rispettino la legislazione esistente**
- **indicazioni in merito a miscele da sostituire, apparecchiature da acquistare, ecc.**
- **costo notevole**

# Bluesign

La richiesta di una “certificazione” delle modalità di utilizzo delle sostanze chimiche, se può avere un senso nei confronti di aziende del Far-East, ne ha davvero poco per un sito produttivo italiano, già sottoposto ad una cospicua legislazione e a numerosissimi controlli da parte delle Autorità competenti

# ZDHC Zero Discharge

## ZDHC

**Zero Discharge of Hazardous Chemicals - Initiative  
Manufacturing List and positive lists for chemicals  
formulations**

**Le aree di sensibilità aumentano ulteriormente  
laddove, oltre ai capitolati, alla PMI italiana  
viene richiesto l'utilizzo di determinate miscele**



# ZDHC Zero Discharge

Giustificazione a tale approccio: nelle miscele chimiche possono essere presenti impurezze (sostanze pericolose ristrette) conseguenti alla produzione delle sostanze chimiche stesse e occorre pertanto operare al fine di assicurarne la minor quantità possibile

Queste ulteriori richieste rischiano di mettere “fuori mercato” i fornitori di prodotti chimici “non accreditati” e determinano un aumento dei costi di gestione della produzione per le imprese manifatturiere

# GOTS Global Organic Textile Standard

Ulteriore variabile foriera di criticità: il tessile biologico

GOTS - 4 associazioni per la promozione di standard:

- **International Association Natural Textile Industry IVN – Germany**
- **Soil Association SA – England**
- **Organic Trade Association OTA – USA**
- **Japan Organic Cotton Association JOCA – Japan**

# GOTS Global Organic Textile Standard

**Valutazione dei prodotti chimici basate su:**

- **Proprietà aventi effetti sulla salute**
- **Proprietà ambientali**

**Il cotone biologico è lo 0,5% del cotone mondiale**

**Buone prassi di fabbricazione (?) Depurazione (?)**

**Aumento dei costi di gestione della produzione per le PMI**

# Proposition 65

Ulteriore variabile foriera di criticità: da legge puntuale a requisito privato generale

Legge californiana Proposition 65: da legge di un singolo stato e nata per gestire le acque potabili, è stata assunta quale uno dei requisiti fondamentali per poter esportare articoli, ad esempio negli Stati Uniti

# Proposition 65

Alle imprese italiane è richiesto sovente di sottoscrivere l'assenza sugli articoli di tutte le 850 sostanze elencate nella legge, cosa scientificamente e chimicamente quasi impossibile e con ipotetici costi analitici molto elevati e non sostenibili da una singola azienda

Alcuni affermano che le sostanze effettivamente da ricercare (ad esempio sui tessili) sono solo 4/5 ma numerose Associazioni dei consumatori e studi legali cercano sul mercato prodotti da sottoporre ad analisi al fine di una conseguente causa all'impresa esportatrice

# Made in Colours

Ulteriore variabile foriera di criticità : l'auto certificazione

*L'obiettivo di Made in Colours è attuare le azioni più efficaci per informare e sensibilizzare i consumatori finali sulla differenza qualitativa tra prodotti europei ed extraeuropei.*

# Made in Colours

*Tutte le merci colorate prodotte in Europa - abbigliamento, arredamento, accessori, imballi, prodotti di carta e di cartone... - sono quindi certificate come sicure ed etiche ... Le aziende aderenti applicano l'etichetta ai loro prodotti per contraddistinguere gli articoli colorati in Europa.*

**Quali requisiti? Solamente il Regolamento REACH? Quali controlli?**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**